



ROMA 19-20 MARZO 2014

2011 -2014: COSA È CAMBIATO SUL WEB PER LE AZIENDE

Mobile first, standardizzazione e browser
dominanti

Gabriele Romanato





L'associazione internazionale per la professionalità nel Web

partecipazioni internazionali



UNESCO Institute
for Information Technologies
in Education

partecipazioni nazionali



Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Tecnologie informatiche e loro applicazioni
UNINFO

Federazione di norme informatiche federata all'UNI

- Prima associazione al mondo (dal 1996) che raggruppa chi lavora nel Web, sia nel settore pubblico che privato.
- Obiettivo di IWA è creare rete tra i soci, partecipare all'evoluzione della rete e divulgare conoscenza tramite i soci con eventi ed iniziative.
- In Italia IWA Italy è Associazione professionale rappresentanza delle professionalità Web che rilascia attestato di qualità secondo quanto previsto dalla legge 4/2013, unica Associazione del settore ICT attualmente censita dal Ministero dello Sviluppo Economico.



Perché associarsi?

IWA Italy è associazione professionale che raggruppa chi opera nel Web, ovvero i soggetti che - ai sensi della legge 4/2013, sono definibili come "professionisti Web" (liberi professionisti, dipendenti - pubblici e privati, altre forme di lavoro che come attività prevalente operano nel Web).

IWA Italy ha inoltre rilasciato i primi profili professionali (G3 Web Skill Profiles) in linea con i dettami dell'agenda digitale europea e italiana ed ha avviato accordi di collaborazione con realtà di tutela del lavoro (sindacati) e di domanda/offerta di lavoro: ancora una volta il ruolo di IWA è quello di unire, far collaborare e tutelare chi opera nel Web.

<http://www.skillprofiles.eu>

Quota speciale SMAU euro 50,00

Potrai ottenere uno sconto sulla quota associativa che pagherai euro 50,00 anziché euro 65,00. Lo sconto vale sia per i nuovi soci che per i rinnovi.

Per usufruire dello sconto usa in fase di registrazione o rinnovo il seguente **promocode**:

SMAUROMA2014

<http://www.iwa.it/join>



Cosa è successo in questi tre anni?

- Esplosione del mercato mobile
- Standard emergenti diventano dominanti (HTML5, CSS3, JavaScript)
- Nuovi trend nel mercato dei browser



Mobile first!

- Nel maggio 2011 il 35% degli utenti possedeva uno smartphone
- Nel febbraio 2012 il 46% degli utenti possedeva uno smartphone
- Nel maggio 2013 il 56% degli utenti possedeva uno smartphone.

(fonte: *Super Monitoring*)

“ Gli utenti mobile faranno tutto quello che fanno gli utenti desktop, a patto che i contenuti siano presentati in modo usabile.”

– *Brad Frost*



Cosa implica il mobile first?

- I siti e gli applicativi web dovranno essere ottimizzati per i dispositivi mobile
- “Ottimizzato” non significa che i contenuti devono semplicemente essere accessibili da mobile.
- “Ottimizzato” significa che il sito o l’applicativo dovrà funzionare in modo del tutto analogo a quello delle app native presenti sui dispositivi mobile.
- “Ottimizzato” non significa semplicemente dare un layout diverso ai contenuti.
- “Ottimizzato” significa sfruttare appieno le caratteristiche native dei dispositivi mobile, quali ad esempio le interazioni con il tocco delle dita.



Che vantaggi avrò da questo approccio?

- Potrò raggiungere molti più clienti e potenziali clienti. Perché?
- In molte zone del paese la connettività è scarsa o assente. In questi casi gli utenti si connettono con schede SIM.
- Migliorerò l'esperienza utente. L'utente sarà soddisfatto, e parlerà bene della mia azienda raccomandandola sui social network. Se il post dell'utente verrà letto dai suoi amici o follower, alcuni di loro visiteranno il mio sito. E così via.
- Migliorerò la mia reputazione sul Web. Migliore è la reputazione, migliore è la visibilità.
- Migliorerò il trust da parte dei clienti dimostrando di essere sensibile alle loro esigenze.



Standard: HTML5, CSS3, JavaScript

- Il mobile first porta con sé questi tre standard.
- Tutti i browser per dispositivi mobile implementano correttamente questi standard. Cosa significa?
- Fine delle preoccupazioni sulla compatibilità con i browser desktop obsoleti.
- Possibilità di implementare soluzioni all'avanguardia in modo più rapido ed efficace.
- Riduzione drastica dei costi di gestione e mantenimento.
- Aumento della performance dei siti.
- Abbandono di tecnologie proprietarie come Flash (non supportato dai dispositivi Apple).

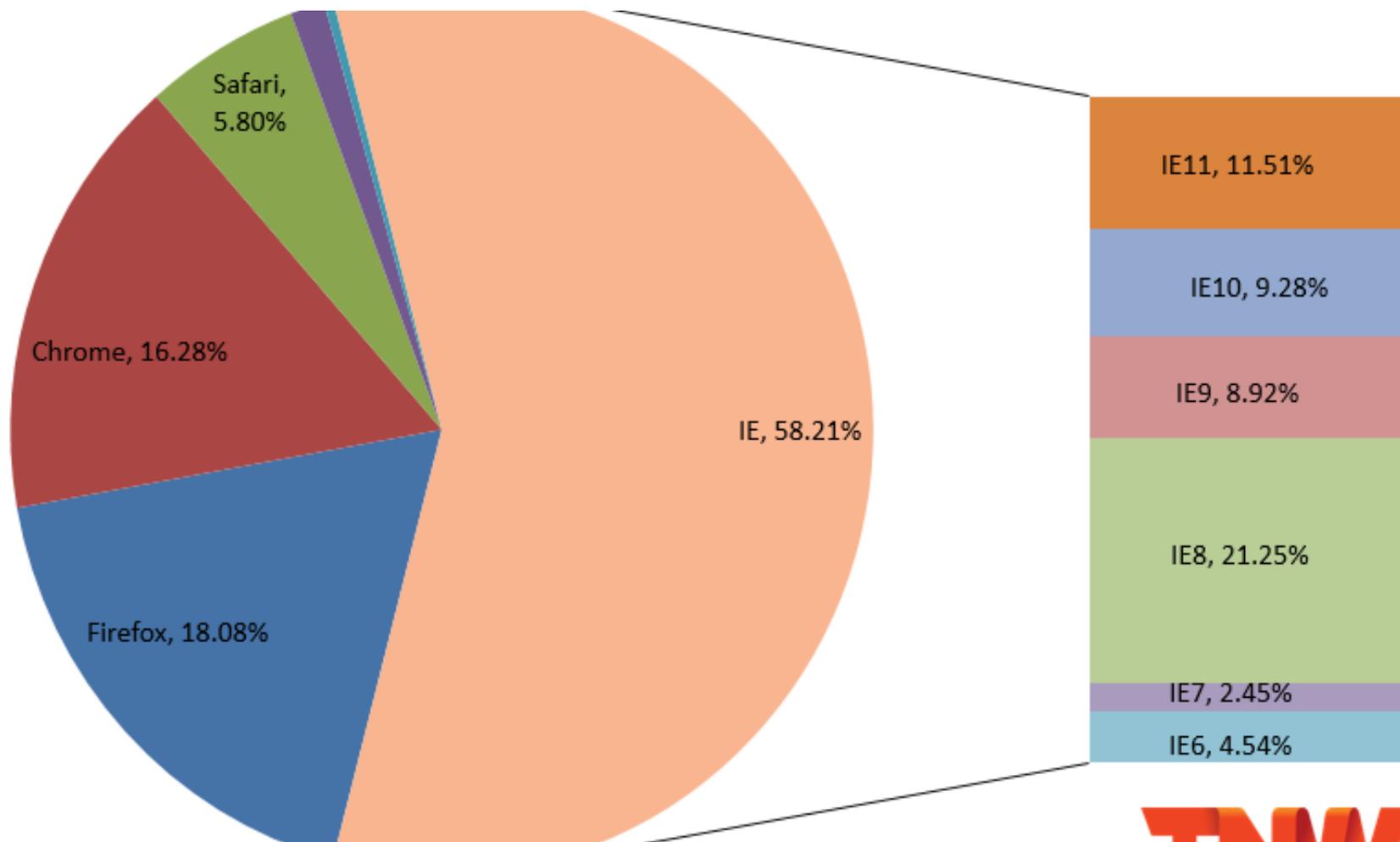


Che vantaggi avrò da questo approccio?

- Sarò competitivo rispetto ai concorrenti che adottano soluzioni obsolete.
- Sarò sempre al passo con i tempi e non resterò indietro rispetto all'evoluzione del Web, evoluzione che rispecchia l'andamento del mercato.
- Non dovrò rifare tutto da zero se il Web dovesse cambiare.
- Offrirò soluzioni all'avanguardia ai miei clienti.



Un nuovo mercato dei browser





Un nuovo mercato dei browser

- Le statistiche di The Next Web (febbraio 2014) ci mostrano come i browser standard (Internet Explorer 9 e superiori, Firefox e Chrome) abbiano ampiamente superato i browser più obsoleti (Internet Explorer 8 ed inferiori)
- Ciò significa che il discorso sugli standard fatto poc' anzi trova la sua applicazione anche nel campo desktop.



Devo abbandonare i browser obsoleti?

- Non abbandonare, ma adottare l'approccio chiamato *graceful degradation*.
- Cosa significa? I contenuti saranno sempre accessibili ed usabili, ma le caratteristiche più avanzate di un sito saranno disponibili solo per i browser che le supportano.
- Ad esempio se un browser non supporta bene AJAX, la pagina si ricaricherà ma i dati dell'utente verranno comunque salvati nel database.
- In pratica non è necessario impazzire e sprecare tempo e denaro per far funzionare tutte le caratteristiche di un sito su tutti i browser.
- Ciò significa che il budget richiesto per la realizzazione di un sito rimarrà contenuto perché non terrà conto del tempo in più richiesto per far funzionare tutto su tutti i browser.